

SINTESI DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231 / 2001 DI JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.R.L.

1. Il Decreto Legislativo 231/2001 e lo scopo del Modello

IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001. Il Decreto Legislativo 231/2001 (“**Decreto 231**”) ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, che precedentemente veniva esclusa. Nel 2001, dunque, il legislatore italiano ha previsto **specifiche sanzioni che colpiscono il patrimonio degli enti (e, pertanto, gli interessi economici dei soci), nel caso in cui determinati reati, specificamente previsti dal Decreto 231, siano commessi nell’interesse o a vantaggio della società.** L’elenco di tali reati è stato progressivamente ampliato con successivi interventi legislativi.

La responsabilità di un ente ai sensi del Decreto 231 sorge, pertanto, in presenza dei seguenti presupposti:

- sia stato commesso **uno dei reati elencati, in via tassativa, dal Decreto 231**;
- il reato sia stato **commesso nell’interesse o a vantaggio dell’ente**;
- **l’autore del reato sia** uno dei soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso (ossia uno dei cosiddetti “soggetti apicali”, qui di seguito per brevità “**Apicali**”) e/o un soggetto sottoposto alla direzione o alla vigilanza di uno degli Apicali.

L’ente, al contrario, non risponde se le predette persone hanno agito nell’interesse esclusivo proprio o di terzi.

ESCLUSIONE DALLA RESPONSABILITÀ. Il Decreto 231 prevede la possibilità che la responsabilità dell’ente venga esclusa in presenza di determinate circostanze:

- “a) l’organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi**;*
- b) il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a **un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo**;*
- c) le persone hanno commesso il reato **eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione**;*
- d) **non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’organismo di cui alla lettera b)**”.*

L’esonero della responsabilità degli enti è dunque condizionato a un’attiva, efficace, preventiva e continuativa adozione di un modello di organizzazione e di gestione astrattamente idoneo a prevenire il reato che si è verificato. Il reato, dunque, deve essere stato commesso grazie all’elusione fraudolenta delle prescrizioni date dall’ente e senza che tale elusione sia ascrivibile ad omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’organismo di vigilanza di cui alla lettera b).

I REATI PRESUPPOSTO. Il Decreto 231 prevede un elenco tassativo dei reati (cosiddetti “**reati presupposto**”), la cui commissione può far sorgere, in presenza degli elementi precedentemente

individuati, la responsabilità della società. Di seguito si riportano le attuali categorie di reati presupposto previsti dal Decreto 231: (i) Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture; (ii) Delitti informatici e trattamento illecito di dati; (iii) Delitti di criminalità organizzata; (iv) Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio; (v) Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento; (vi) Delitti contro l'industria e il commercio; (vii) Reati societari; (viii) Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico; (ix) Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili; (x) Delitti contro la personalità individuale;

(xi) Abusi di mercato; (xii) Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro; (xiii) Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio; (xiv) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore; (xv) Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria; (xvi) Reati ambientali; (xvii) Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare; (xviii) Razzismo e xenofobia; (xix) Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e di giochi d'azzardo, esercitati a mezzo di apparecchi vietati; (xx) Reati tributari; (xxi) Contrabbando; (xxii) Reati transnazionali.

IL MODELLO ADOTTATO DA JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.R.L.

La società JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.R.L. ("**Società**") ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 in data 15 dicembre 2021 ("**Modello**"). Il Modello è dotato di una parte generale e di una parte speciale, specificamente dedicata all'analisi dei singoli reati presupposto e a quanto messo in campo dalla Società per la loro prevenzione.

2. Principi generali

Oltre agli specifici presidi di controllo di cui la Società si è dotata e che applica al suo interno, la Società applica, e richiede che i destinatari del Modello applichino, i seguenti principi generali, altresì espressi nel codice etico.

RISPETTO DELLE LEGGI. La Società ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, l'integrità etica e la correttezza costituiscono un impegno costante e un dovere di tutti coloro che operano nella struttura organizzativa della Società.

DOVERE DI CORRETTEZZA E TRASPARENZA. Tutte le azioni, le operazioni e le negoziazioni compiute e, in genere, i comportamenti posti in essere nello svolgimento dell'attività lavorativa sono ispirati alla massima correttezza, alla completezza e trasparenza delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla chiarezza e veridicità dei documenti contabili secondo le norme vigenti e le eventuali procedure interne, se esistenti.

DIVIETO DI PAGAMENTI E PRATICHE ILLECITE. La Società si impegna a non offrire, effettuare o autorizzare, direttamente o indirettamente il pagamento di somme di denaro o di qualsiasi bene di valore significativo, al fine illecito di: a) influenzare il giudizio o la condotta di qualsiasi soggetto, cliente o società; b) aggiudicarsi o mantenere attività commerciali; c) influenzare qualsiasi azione o decisione da parte di qualsiasi esponente della Pubblica Amministrazione; o

d) trarre comunque indebiti vantaggi.

TUTELA DELLA PERSONALITÀ INDIVIDUALE. La Società riconosce l'esigenza di tutelare la libertà individuale in tutte le sue forme e ripudia ogni manifestazione di violenza, nonché ogni fenomeno di riduzione in schiavitù o servitù, di prostituzione e/o pornografia minorile.

PRINCIPIO DELLA SEGREGAZIONE DELLE ATTIVITÀ. L'esercizio delle attività sensibili viene realizzato in osservanza del principio di segregazione tra chi esegue, chi controlla e chi autorizza.

PRINCIPIO DI DOCUMENTAZIONE E TRACCIABILITÀ. I dipendenti assicurano la documentazione

delle attività effettuate, l'individuazione e la ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati che supportano la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società e le modalità di gestione delle risorse finanziarie. Ogni operazione commerciale deve essere documentata e verificabile.

CONCORRENZA LEALE. La Società si impegna ad esercitare la propria attività commerciale in ottemperanza ai requisiti delle leggi sulla concorrenza e sugli appalti di fornitura, che hanno lo scopo di garantire una concorrenza aperta leale e libera. La Società si impegna ad evitare ogni coinvolgimento in iniziative o contatti tra concorrenti che possono essere o apparire come violazione delle normative a tutela della concorrenza e del mercato, quali ad esempio: accordi o intese con concorrenti, sia direttamente sia tramite terzi, per definire prezzi, ripartirsi clienti, territori o limitare vendite; scambio di informazioni su prezzi o di altre informazioni riservate con concorrenti; vincoli illeciti, discriminazioni illecite a livello di prezzi o rifiuto a contrattare.

RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. Le relazioni della Società con la Pubblica Amministrazione devono ispirarsi a principi di correttezza, lealtà e trasparenza, nella più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Società. I rapporti della Società e dei suoi dipendenti e collaboratori con dipendenti della Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. I dipendenti e collaboratori della Società non devono promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici o utilità a pubblici dipendenti a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire interessi della Società o dei soci, anche a seguito di illecite pressioni.

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E DELL'AMBIENTE. Le attività della Società devono essere condotte in conformità alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative relative alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. Tutti coloro che operano nella struttura organizzativa della Società partecipano attivamente, nell'ambito delle proprie mansioni, al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e dell'incolumità pubblica e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

3. Vigilanza sull'applicazione del Modello

Il Decreto 231 prevede, tra le condizioni che danno luogo all'esonero dalla responsabilità degli enti, che *"il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo"*. Tale organismo, comunemente denominato organismo di vigilanza (di seguito **"OdV"**) è pertanto chiamato a svolgere diverse attività, chiaramente identificate dalle linee guida di Confindustria:

- vigilanza sull'effettività del Modello, ossia sulla coerenza tra comportamenti concreti e Modello istituito;
- verifica sull'adeguatezza del Modello, ossia sulla sua reale capacità di prevenire i reati;
- analisi sul mantenimento nel tempo dei requisiti di effettività e adeguatezza del Modello;
- cura dell'aggiornamento del Modello, ove necessario, attività che si articola nelle fasi di proposta di adeguamenti del Modello, e verifica dell'attuazione di tali adeguamenti.

L'OdV della Società è stato nominato in data 15 dicembre 2021 nella persona di Massimiliano Rigo. Per qualsiasi segnalazione si può rivolgersi all'OdV utilizzando il seguente canale: mrigo@keyadvisory.it.

Rimane possibile anche effettuare segnalazioni tramite il **canale di gruppo** che il gruppo Juwi ha appositamente predisposto al fine di raccogliere segnalazioni, i cui recapiti possono essere rinvenuti alla pagina: <https://www.juwi.com/company/about/compliance>. Sia l'OdV che il gruppo Juwi garantiscono che i canali di segnalazione sopra previsti garantiscono la **riservatezza** dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella

segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Anche le segnalazioni anonime vengono prese in considerazione, purché adeguatamente circostanziate. **La Società, inoltre, proibisce che i soggetti autori di segnalazioni siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o altre forme di penalizzazioni** e punisce con apposite sanzioni disciplinari i soggetti che contravvengano al presente divieto.